



Il progetto beneficia del contributo regionale

**"Go Green"**



**CONSUMI  
RESPONSABILI**

GAS e acquisti verdi con Cisl

**A tutto GAS  
con Cisl!**

Seminario per l'area  
**Arezzo - Siena - Grosseto**



**mercoledì 20 ottobre 2010**

**9.30 - 16.00**

Auditorium "Aldo Ducci"  
Piazza della Libertà, 1 - AREZZO

con la collaborazione di



con il patrocinio del  
COMUNE DI AREZZO



**Segreteria organizzativa**

**UST CISL AREZZO**

Viale Michelangelo, 116  
52100 - AREZZO

tel. 0575 354071 - e-mail: ust.arezzo@cisl.it

**ore 9.30**

*Saluti di benvenuto*

**Giuseppe FANFANI**

Sindaco Comune di Arezzo

**ore 9.40**

*"Il ruolo del sindacato nei processi di produzione e consumo sostenibile"*

**Lucia Miriam MILANESE**

Segretario Cisl Arezzo

**ore 10.00**

**Consumi alimentari e benessere delle comunità**

*"I costi sociali e ambientali di un'economia globalizzata: agricoltura, allevamenti, trasformazioni e trasporti"*

**Carlotta IARRAPINO**

Contesti e Cambiamenti snc

*"Fillera corta, ovvero...un altro modo di pensare e vivere la produzione e il consumo"*

**Natale BAZZANTI - Carla LAZZAROTTO**

Arsia Toscana

**ore 10.40**

*"Equo e solidale per un'economia di giustizia"*

**Carlo SIMONETTI**

UCODEP

**ore 11.20**

*"L'offerta locale"*

**Elsa BIAGIARINI**

CIA Donne in Campo

**ore 11.40**

**Dibattito**

**ore 12.10**

*"Premiare le produzioni locali di qualità per il benessere del territorio"*

**Mirella RICCI**

Vice Presidente

Provincia di Arezzo

*Coordina*

**Sergio SORANI**

Ecologia & Lavoro

**ore 14.30**

**Pomeriggio di lavoro in modalità OST  
(Open Space Technology)**

*I partecipanti, suddivisi in gruppi, saranno invitati a confrontarsi sui temi che riterranno più significativi, per decidere come avviare la costituzione di GAS*

**ore 16.00**

*I gruppi riportano riflessioni, esperienze e dubbi in plenaria*

**ore 16.30**

**Conclusione dei lavori**

*e raccolta delle domande che verranno formulate ai relatori del convegno conclusivo*

**CONSUMI  
RESPONSABILI**

GAS e acquisti verdi con Cisl



# ***A tutto GAS con CISL!***

**Arezzo, Mercoledì 20 ottobre 2010**

**Consumi (alimentari) e *ben-essere* delle comunità**

***I costi sociali e ambientali di un'economia globalizzata: agricoltura, allevamenti, trasformazioni e trasporti***



Carlotta Iarrapino, Samuele Becattini

**Contesti e Cambiamenti snc**

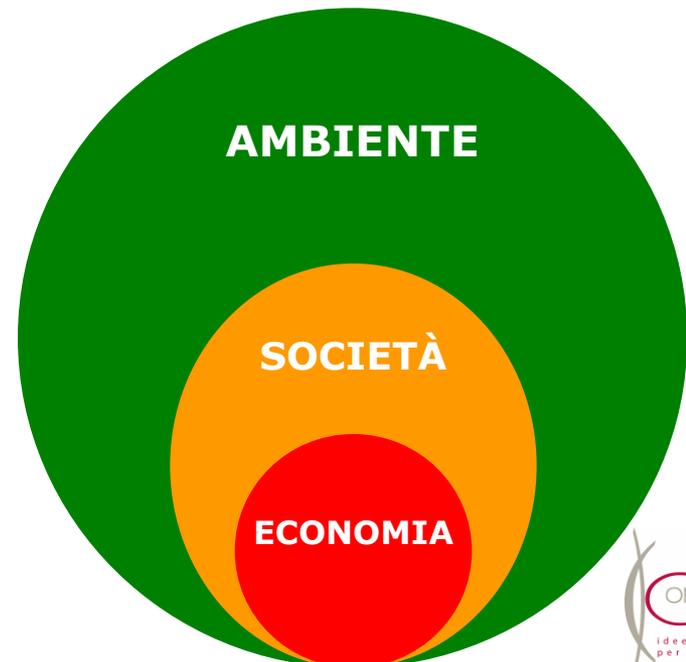
# Quanto costa quello che mangiamo?

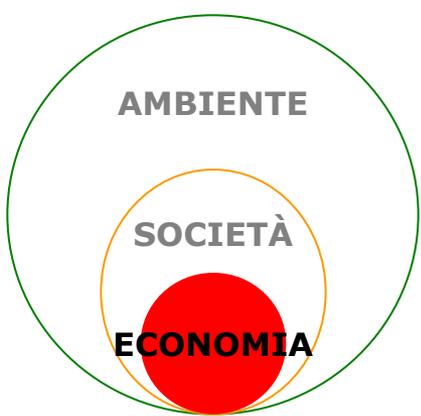
Quello che sappiamo  
è il prezzo che  
paghiamo alla cassa...



LIVELLO  
INDIVIDUALE

**ma ci siamo chiesti quanto effettivamente "costi"  
all'INTERO SISTEMA?**





## **COSTI ECONOMICI**

Dobbiamo considerare:

- ❶ il prezzo che paghiamo a livello individuale
- ❷ + la parte di tasse (che come cittadini paghiamo) che va a integrare il reddito degli agricoltori

L'unione Europea dà ogni anno **sussidi** agli agricoltori

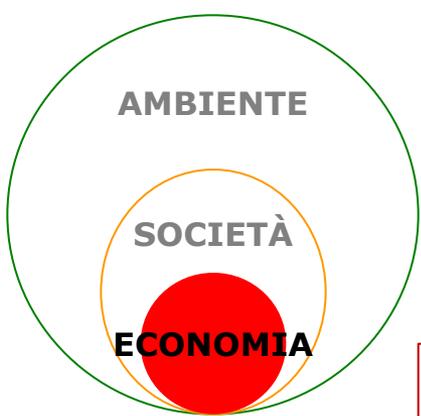


**TOTALE DEGLI STANZIAMENTI DEL FEAGA** (Fondo Europeo Agricolo di Garanzia) **NEL 2009**

**Circa 41 miliardi di euro**

(diretti ad agricoltura, mercati della pesca misure veterinarie, fitosanitarie e sanità pubblica)

*FONTE: Terza relazione finanziaria della Commissione al Parlamento Europeo e al Consiglio sul funzionamento del Fondo Europeo Agricolo Di Garanzia esercizio 2009*



## LA SITUAZIONE ECONOMICA DEGLI AGRICOLTORI IN ITALIA

- ❶ I prezzi che spuntano gli agricoltori sono in declino costante da anni

1q di grano:  
Nel 1990 = 25 euro  
Nel 2010 = 13-15 euro

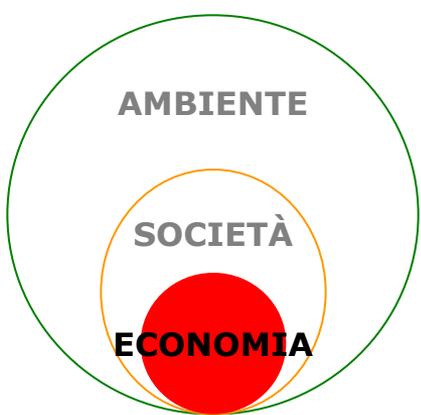
Ultimi 5 anni  
- 30%

- ❷ Le aziende agricole producono quasi tutte in perdita  
(↑ COSTI di PRODUZIONE)

1 ettaro di grano  
COSTO = 900 €  
RICAPO = 600 €

COSTI > RICAVI

- ❸ e nel 2009 i prezzi all'ingrosso sono diminuiti rispetto all'anno precedente del **71% per le carote**, del **53% per le pesche**, del **30% per il grano e il latte**, del **19% l'uva**



## di conseguenza...

Sul mercato si trovano facilmente prodotti di **scarsa qualità a prezzi molto competitivi**:

### il CONSUMATORE **ATTENTO**



sa che quel "risparmio" significa minore qualità, minore garanzia, lunghi trasporti (e quindi minore freschezza e inquinamento), danno all'economia locale

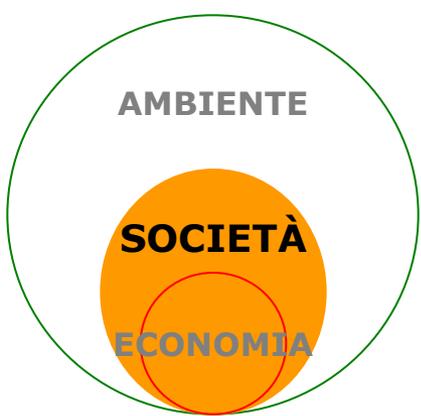
### il CONSUMATORE **"POSSIBILISTA"**



Non si pone il problema: non si pensa alle conseguenze del proprio agire e dice col sorriso: "io le compro lo stesso, perché costano pochissimo, poi al massimo se vedo che sono blu le butto via"

... e allora ... è importante **SAPER SCEGLIERE**  
(leggi l'etichetta e rifletti...)





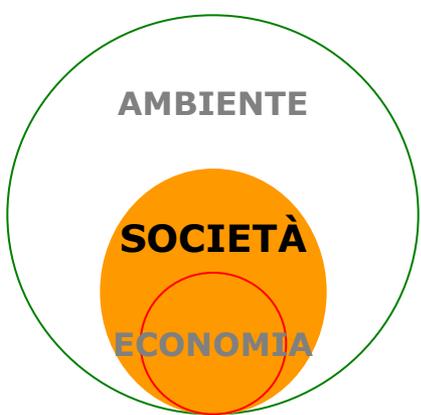
## I COSTI SOCIALI

La **GLOBALIZZAZIONE** è collegata alla **crescente mobilità** di beni, servizi, manodopera, informazioni, tecnologie e capitali in tutto il pianeta.

**Il suo impatto sulle culture**, sui sistemi alimentari, sulla dieta e persino sulla vendita al dettaglio dei prodotti alimentari, **è profondo.**

Un mondo sempre più integrato e urbanizzato e il miglioramento dei trasporti stimolano una sempre maggiore **concentrazione della proprietà nell'industria alimentare**

- ❶ Le 30 più grandi catene di supermercati gestiscono attualmente circa 1/3 delle vendite di prodotti alimentari in tutto il mondo
- ❷ Molte catene di supermercati tendono a firmare contratti con un numero limitato di fornitori
- ❸ Gli intermediari dell'industria alimentare internazionale vogliono una gamma limitata di prodotti agricoli, adatti ad essere trasportati su lunghe distanze e ad essere conservati per periodi di tempo più lunghi



## LIVELLO LOCALE: IMPATTO SUI PICCOLI AGRICOLTORI

- ❶ i piccoli agricoltori (nonostante i sussidi) non sono in grado di ricavare redditi **"dignitosi"** dalle proprie aziende e sono sempre più costretti a (s)vendere le proprie terre a grandi aziende che, al contrario, grazie alle ECONOMIE DI SCALA e a INTEGRAZIONI A MONTE (produzione di sementi, di prodotti chimici, di macchine agricole, ecc) e A VALLE (trasformazioni industriali, catene di distribuzione, logistica..) riescono ad essere competitive sul mercato

Dati Campione RICA (Rete d'Informazione Contabile Agricola)	1992	2000
Numero aziende	<b>21.413</b>	<b>15.469</b>
Superficie Agricola Utilizzata (SAU)	<b>17,97</b> ha	<b>25,63</b> ha

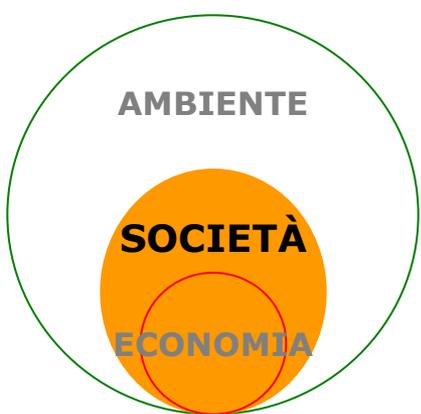
FONTE: <http://www.rica.inea.it>

### Giovani occupati in agricoltura:

- ❶ In Italia ogni 12,5 agricoltori anziani (>65anni) ce n'è 1 giovane (<35anni)
- ❶ In Germania e Francia la proporzione è 1:1 !!!



**PERDITA DI IDENTITÀ CULTURALE**



AMBIENTE

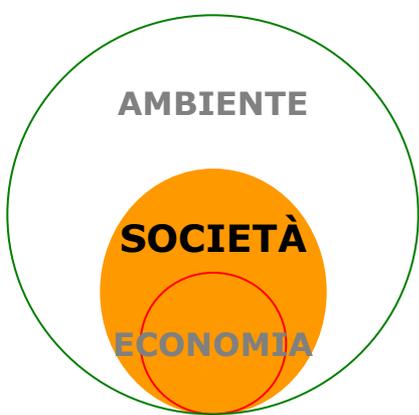
SOCIETÀ

ECONOMIA

## IMPATTO SULLA SALUTE

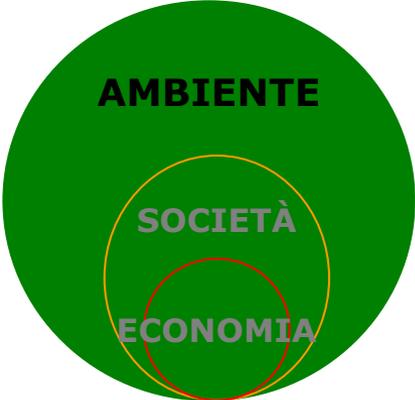
Il mercato mondiale dell'alimentazione, così come è strutturato, comporta impatti importanti sulla salute dei consumatori:

- ❶ Troppo spesso vi è la **difficoltà di risalire al produttore** di un dato alimento, con l'impossibilità di conoscere la provenienza ed i metodi produttivi utilizzati (che possono essere nocivi).
- ❷ Parafrasando il celebre Rifkin le "**malattie del benessere**" come patologie cardiovascolari, tumori, diabete e ictus sono ascrivibili ad un eccessivo consumo di carne (come riconosce anche il PCRM statunitense).
- ❸ La **trasformazione** dei prodotti implica spesso l'utilizzo di **input chimici** dannosi per l'organismo che hanno il solo scopo di edulcorare il prodotto a livello estetico (coloranti) o che sostituiscono equivalenti naturali sani in quanto maggiormente convenienti (coloranti, conservanti, grassi idrogenati, etc..)
- ❹ **Rottura del ciclo naturale** di produzione/consumo tipica di una bassa scala di commercializzazione : i commerci intercontinentali garantiscono un costante approvvigionamento di prodotti fuori stagione.  
**Ma a che prezzo**(per la salute, l'ambiente, e per la società)?



## IMPATTO SU PAESI DEL SUD E RISORSE

- ❶ **Specializzazione produttiva** orientata dalla domanda
- ❶ Storicamente mutamento della **organizzazione fondiaria** e del tipo di proprietà delle risorse che spesso ha portato alla destrutturazione delle società autoctone
- ❶ **Sfruttamento** dei lavoratori e **minori controlli** sulla produzione
- ❶ **Colonizzazione dell'immaginario** e delle preferenze: falsa idea che il nostro stile di vita sia superiore (ad esempio abuso di carne)
- ❶ **Pressione** su **risorse** chiave e **Feed/food Competition**
- ❶ Riconversione delle **foreste** in terreni per i pascoli e colture intensive per la produzione di mangimi e prodotti per l'esportazione (ogni anno scompaiono 17 milioni di foresta tropicale, soprattutto per l'allevamento )
- ❶ Il 70% dell'**acqua** è utilizzata in agricoltura e zootecnia e 108 litri d'acqua per ogni kg di carne di manzo (World Watch Institute, 2004): paradosso dell'esclusione laddove la risorsa è scarsa



AMBIENTE

SOCIETÀ

ECONOMIA

## COSTI AMBIENTALI

- ❶ L'attività agricola a causa dell'interdipendenza fra attività agricola e ambiente produce **beni commerciabili** e **beni non commerciabili**



Spesso alla produzione di una derrata agricola corrispondono uno o più impatti positivi e/o negativi sull'ambiente

- ❷ i beni commerciabili (come appunto la carne, il latte, la lana, le uova, etc.) sono facilmente scambiabili sul mercato perché sono beni privati, mentre i beni non commerciabili (come ad esempio **la conservazione del paesaggio e della biodiversità, il mantenimento della fertilità del suolo e della qualità dell'acqua, il controllo dell'erosione,...**) difficilmente risultano scambiabili sul mercato perché sono "BENI PUBBLICI".

BENE  
PUBBLICO

fruizione non circoscrivibile  
ad un solo individuo

+

fruizione del bene da parte di un  
soggetto non preclude le possibilità di  
fruizione da parte di un altro

AMBIENTE

SOCIETÀ

ECONOMIA

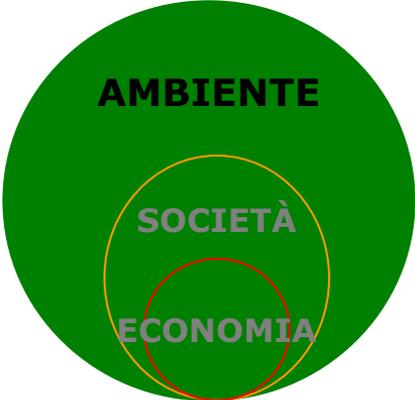
## PRODUZIONE TRADIZIONALE vs INTENSIVA

- ❶ l'agricoltura fatta con le pratiche di produzione tradizionale riusciva a produrre derrate agricole di qualità e nel contempo dei beni pubblici in forma di **ESTERNALITÀ POSITIVE** ambientali (controllo dell'erosione e dei deflussi idrici, tutela della biodiversità, mantenimento del paesaggio rurale, etc.. )



- ❷ al contrario le pratiche agricole intensive causano **ESTERNALITÀ NEGATIVE** attraverso l'omologazione del paesaggio e dei prodotti con conseguente perdita di biodiversità, inquinamento del suolo, acqua e aria (l'uso di pesticidi e fertilizzanti di sintesi)





AMBIENTE

SOCIETÀ

ECONOMIA

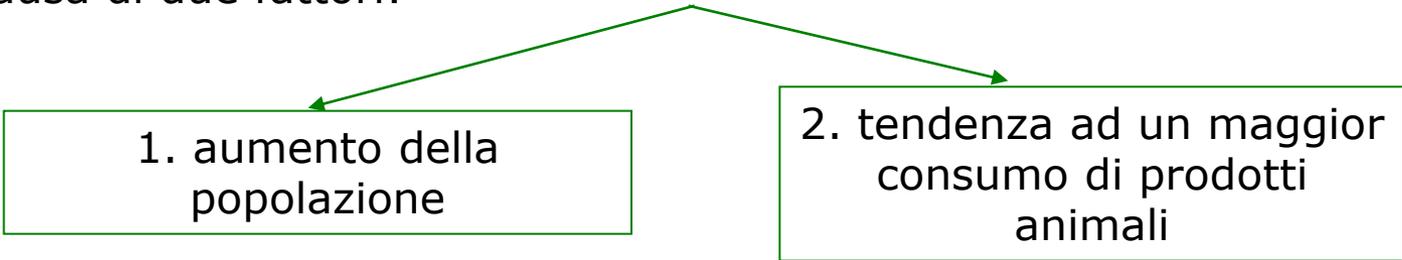
## AGRICOLTURA E AMBIENTE

All'inizio del nuovo millennio, 2,57 miliardi di persone (il 42% di tutta la popolazione mondiale) dovevano la propria sussistenza all'agricoltura, alla caccia, alla pesca o alla selvicoltura (Fonte: FAO)

**RAPPORTO UNEP 2010:** L'agricoltura è una delle più importanti cause di pressione sull'ambiente, distruzione degli habitat, cambiamenti climatici, uso dell'acqua, emissioni in atmosfera. All'agricoltura è legato:

- ❶ il **70%** dell'uso complessivo di acqua,
- ❷ il **38%** dell'uso della terra
- ❸ il **19%** delle emissioni di gas serra

✓ L'impatto dell'agricoltura sull'ambiente prevedibilmente **crescerà** a causa di due fattori:



1. aumento della popolazione

2. tendenza ad un maggior consumo di prodotti animali

*UNEP (agenzia ambientale delle Nazioni Unite) Rapporto "Assessing the Environmental Impacts of Consumption and Production" (2010)*

# QUANTI SIAMO SULLA TERRA?

## Quante Persone?

**Circa 6 miliardi e 800 milioni**

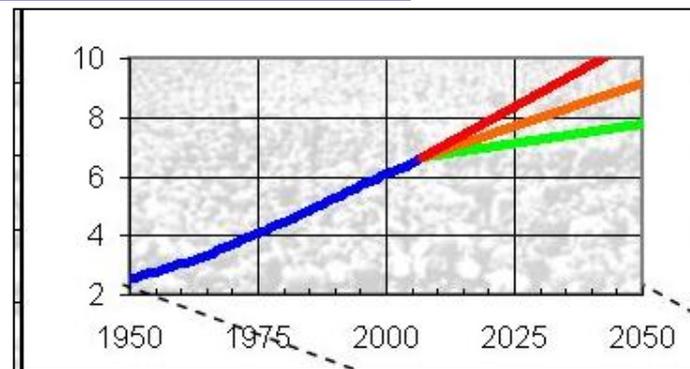
## Quanti animali sono ALLEVATI al mondo?

**Secondo la Fao nel 2007 erano allevati**

**Circa 24 miliardi e 300 milioni**

Di cui:

- 19 miliardi volatili
- 1 miliardo 300 bovini



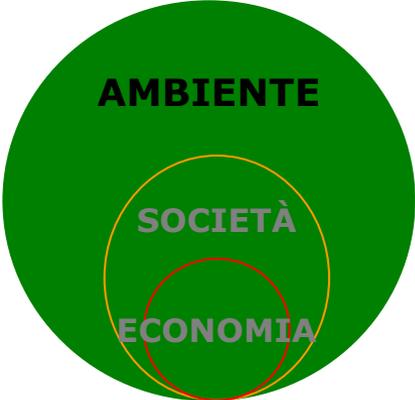
**4 animali per ogni abitante**

### Consumo di carne nei Paesi sviluppati

1995 → 77,3 chili a persona/anno

2005 → 82,1 chili

con una crescita annua di 0,6%.



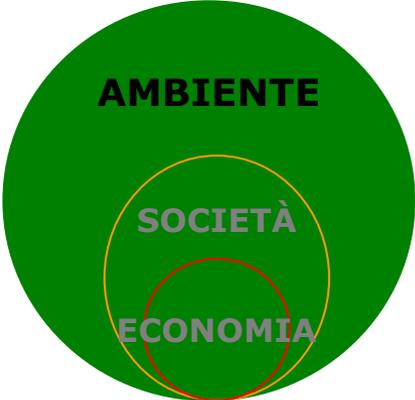
AMBIENTE

SOCIETÀ

ECONOMIA

## IMPATTI AMBIENTALI DELL'ALLEVAMENTO

- ❶ Il settore dell'allevamento è responsabile a livello globale di circa il 18% delle emissioni di **gas serra**:
  - METANO: l'allevamento è la causa di circa il **37% del totale** delle emissioni di CH<sub>4</sub> mondiali
  - CO<sub>2</sub>: l'allevamento è la causa di circa il **9% del totale** delle emissioni di CO<sub>2</sub> mondiali
  - OSSIDO DI AZOTO: l'allevamento è la causa di circa il **65% del totale** delle emissioni d'ossido di azoto mondiali
- ❶ I maggiori impatti dell'allevamento al chiuso sono la concentrazione eccessiva di deiezioni animali che inquinano sia il suolo che i corsi e gli specchi d'acqua dando luogo a fenomeni di eutrofizzazione con conseguente riduzione di biodiversità e perdita di risorse idriche
- ❶ Oltre **la metà** dei raccolti planetari serve per **nutrire animali** da allevamento, non uomini: per produrre un kg di carne servono 15 kg di cereali
- ❶ **Si stima** che dei 34,8 milioni di ettari, corrispondenti al 26% della superficie delle terre emerse, destinati a pascoli, circa il **20% sarebbero stati degradati**, soprattutto nelle aree più aride.



AMBIENTE

SOCIETÀ

ECONOMIA

## IMPATTI AMBIENTALI DEL TRASPORTO

Secondo uno studio dell'Università di Bonn

il trasporto per **VIA AEREA** ha un impatto sull'ambiente **80 volte maggiore** rispetto al trasporto per **VIA NAVE**

ed è

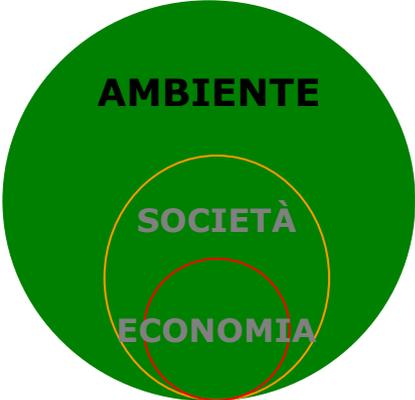
**300 VOLTE SUPERIORE**

**ALL'IMPATTO DI UNA  
PRODUZIONE LOCALE**



**ATTENZIONE ALLA  
PROVENIENZA**

FONTE: FAO (2006)



AMBIENTE

SOCIETÀ

ECONOMIA

## IMPATTI AMBIENTALI DEL CONSUMO

Quanta spesa buttiamo nella pattumiera????

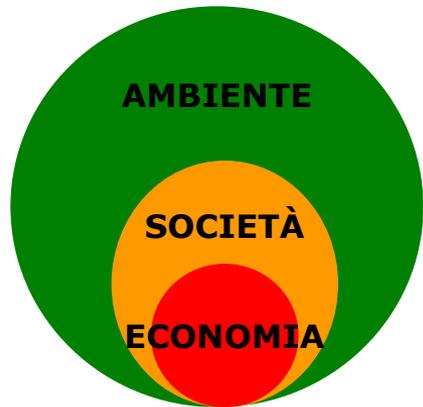
**Ogni famiglia butta nel  
cassonetto in media**

**515 €**

**pari al 9% della spesa totale  
effettuata**



**RIFIUTI**



## POSSIBILI SOLUZIONI DAL BASSO

Ruolo chiave di ciascun **consumatore consapevole**, incentrato anche sui principi della **DE-CRESCITA**



Presenza di coscienza che le scelte d'acquisto agiscono sul proprio benessere, su quello della comunità di appartenenza, sulle problematiche socio-ambientali a livello locale e globale

I consumatori possono realizzare così **processi virtuosi** optando per:

- ❶ Prodotti ecologici
- ❷ Prodotti del mercato equo e solidale
- ❸ Prodotti locali (o provenienti da quanto più vicino possibile);
- ❹ Ripensamento delle priorità dietetiche (e non solo) → diminuzione dei consumi di carne



**I GAS si presentano come strumento utile ed efficace, capace di soddisfare al contempo tutti gli elementi!!**

*È fondamentale in tal senso il progredire delle coscienze, il porsi sempre delle domande sugli effetti delle proprie scelte*

# MA QUANTO VALE IN ITALIA LA FILIERA DEGLI ALIMENTI A KMO ???

...più di **3 miliardi di €!!!**

La filiera riguarda:



- ❶ 63.000 imprese agricole (cantine, cascine, frantoi, caseifici)
- ❷ 18.000 agriturismi
- ❸ 600 mercati degli agricoltori di Campagna Amica
- ❹ quasi 1200 distributori di latte fresco
- ❺ ...oltre a decine di ristoranti, mense, osterie, botteghe, consorzi agrari, cooperative, agrisili, vinerie, pescherie, pizzerie e gelaterie dove si servono prodotti locali e di stagione.

## ULTIM'ORA dagli Stati Uniti:

**1 chef su 3 preferisce preparare  
menu a km 0\***

**(possibilmente con materie prime coltivate  
direttamente nell'orto del locale)**

### MOTIVAZIONI:

- ❶ la possibilità di garantirsi la **qualità** della materia prima utilizzata in cucina
- ❷ la capacità di **variare** i menu secondo la **stagione**
- ❸ rassicurare i clienti riguardo la **provenienza** del cibo servito

*\* intervista effettuata su 2000 cuochi dall'associazione Nazionale dei ristoratori Americana*

*...Grazie per la cortese attenzione*

*www.contestiecambiamenti.it*

*carlotta@contestiecambiamenti.it*

*idee@contestiecambiamenti.it*



diventa amico di **Contesti e Cambiamenti** su Facebook!

